

Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane

MANIFESTO PER IL 60° DELLA COSTITUZIONE

La CONFEDERAZIONE Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, che riunisce le Associazioni dei Combattenti, dei Decorati al Valor Militare, dei Mutilati ed Invalidi di guerra, dei Partigiani, degli Orfani e delle Famiglie dei Caduti, dei Reduci dalla prigionia, degli Internati e dei Deportati nei campi di concentramento e di sterminio, ha tra le proprie finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto alla Costituzione repubblicana.

La Confederazione rivolge

un saluto deferente al Capo dello Stato, garante della Costituzione e delle Istituzioni democratiche nel 60° anniversario della promulgazione della Costituzione, una tra le più avanzate del mondo civile, che ha consentito la radicale trasformazione dell'Italia in questi sessanta anni.

La Confederazione ricorda

con riconoscenza i Padri costituenti che con chiarezza e lungimiranza, rifuggendo da ogni tentazione retorica, seppero fissare con grande fermezza posizioni ed obiettivi precisi, fortemente avanzati sul piano democratico, del riconoscimento dei diritti civili, della trasformazione economica e sociale dell'Italia, creando le condizioni per un suo costante sviluppo e progresso. Presupposti che hanno creato le basi ideali e programmatiche necessarie per tali profonde innovazioni, per l'impegno democratico, patriottico e civile del popolo italiano. Popolo che seppe reagire e combattere, in una lotta eroica, tesa a cacciare l'invasore nazista dal suolo patrio e per definitivamente abbattere ogni forma di regime dittatoriale fascista, lottando con volontà tenace, con la consapevolezza di condurre una battaglia difficile, per vedere realizzata una Italia rinnovata e democratica.

La Confederazione sente

in questo sessantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione, l'esigenza di rendere un commosso omaggio ai partigiani, ai soldati del rinnovato esercito, agli eroici combattenti di Cefalonia, ai 600.000 soldati italiani costretti nei campi di concentramento tedeschi a causa della loro fedeltà alla Patria, ai deportati nei campi di sterminio, a tutti gli italiani che si sono opposti al nazifascismo aiutando, con ogni mezzo possibile i combattenti della Libertà. Una epopea storica che si chiama Resistenza, Guerra di Liberazione, Costituzione Repubblicana.

La Confederazione rifugge

da nostalgie reducistiche dando così il suo contributo all'interno della società nazionale e riconferma – celebrando il 60° della nostra Carta Costituzionale – il suo impegno unitario per contribuire al progresso civile e democratico del Paese, ricordando insieme alle Istituzioni locali e nazionali un avvenimento fondamentale della storia dell'Italia democratica.

Roma, gennaio 2008